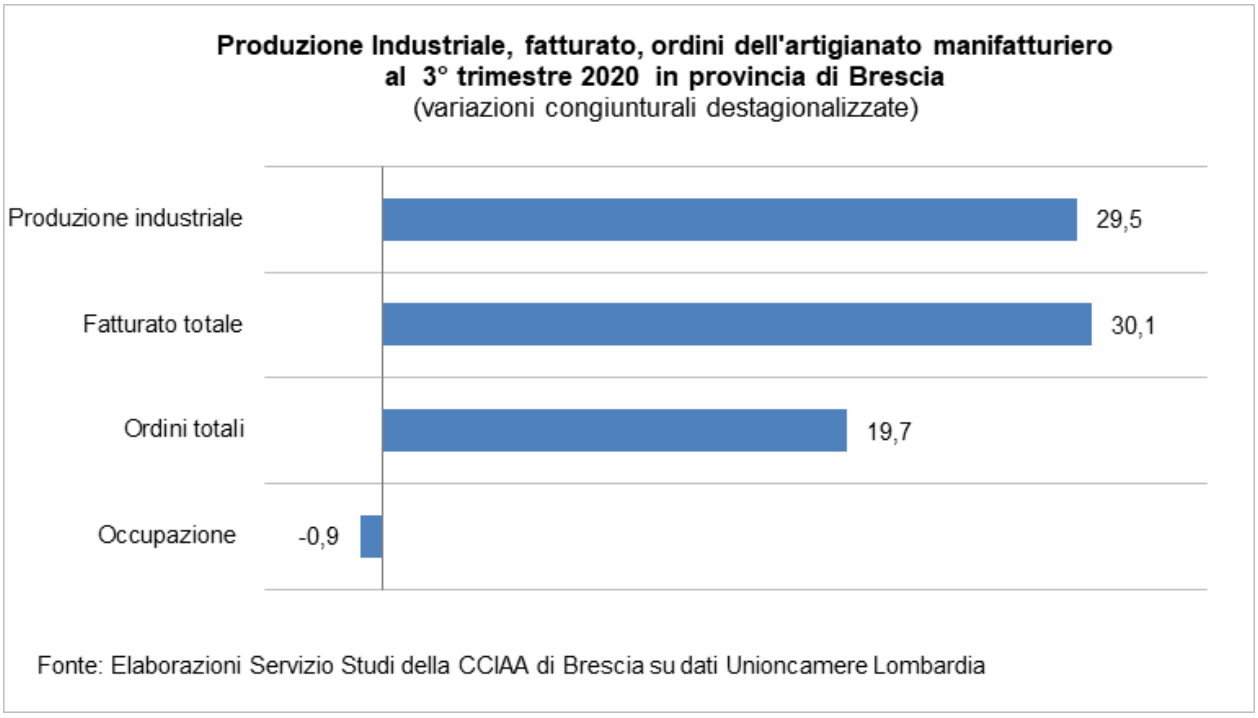
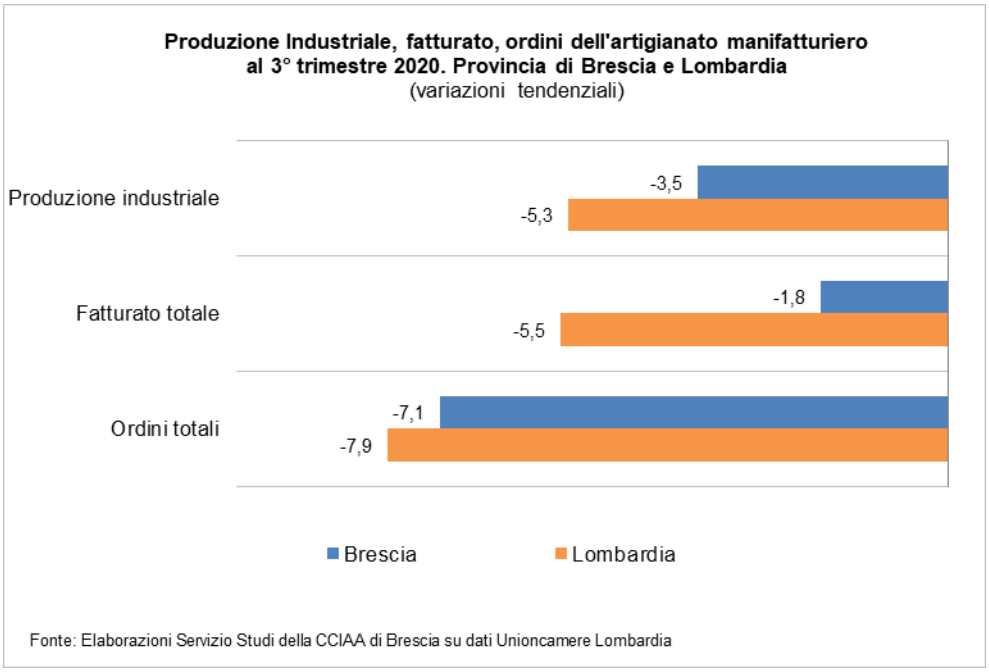
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO AL 3° TRIMESTRE 2020
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.
Elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia.

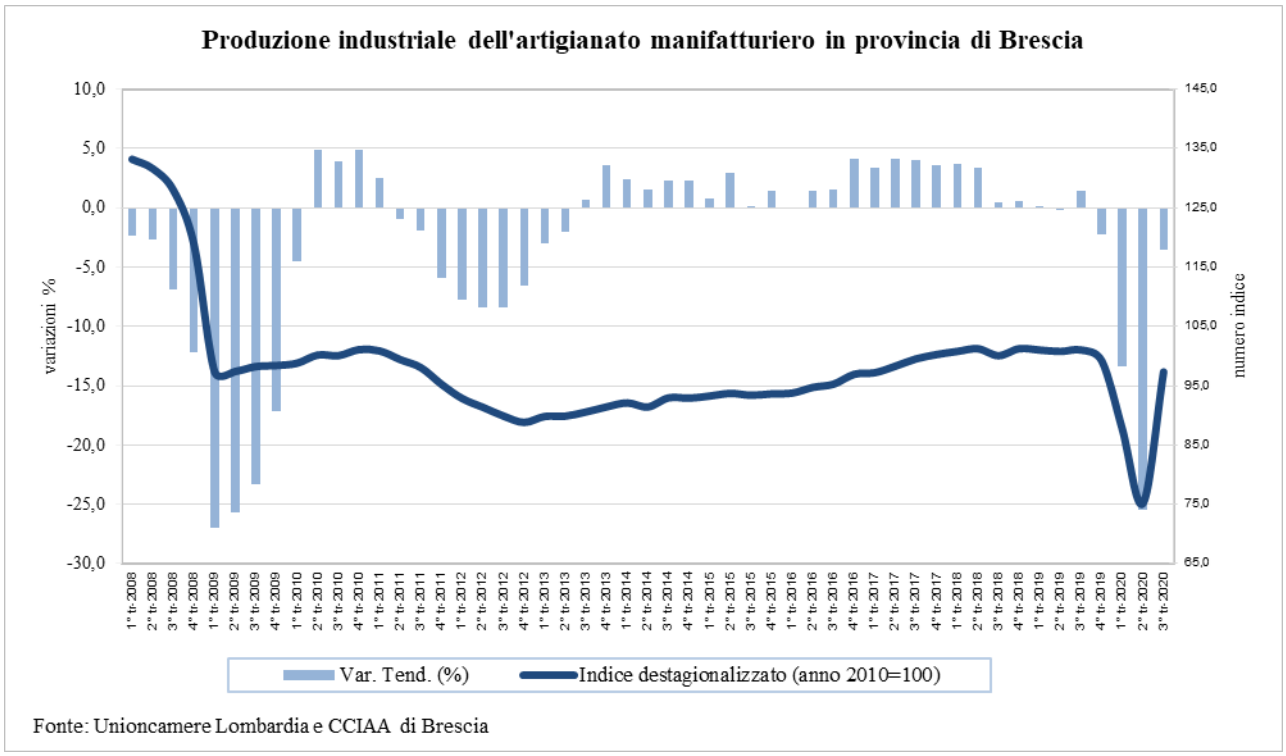
L'artigianato manifatturiero bresciano chiude il terzo trimestre con un sensibile recupero dell'attività. Dopo il crollo dovuto alle misure di contenimento del virus, che hanno interessato i primi due trimestri dell'anno, con l'apertura di tutte le attività la produzione cresce tra luglio e settembre del 29,5%, il fatturato del 30,1% e gli ordinativi del 19,7%. Nonostante la reattività dimostrata dalle imprese artigiane nel ripartire, il rimbalzo non è ancora sufficiente a recuperare il livelli pre-Covid. Nel confronto, infatti, con il terzo trimestre dello scorso anno, produzione (-3,5%), fatturato (-1,8%) e ordini (-7,1%) presentano dinamiche negative.





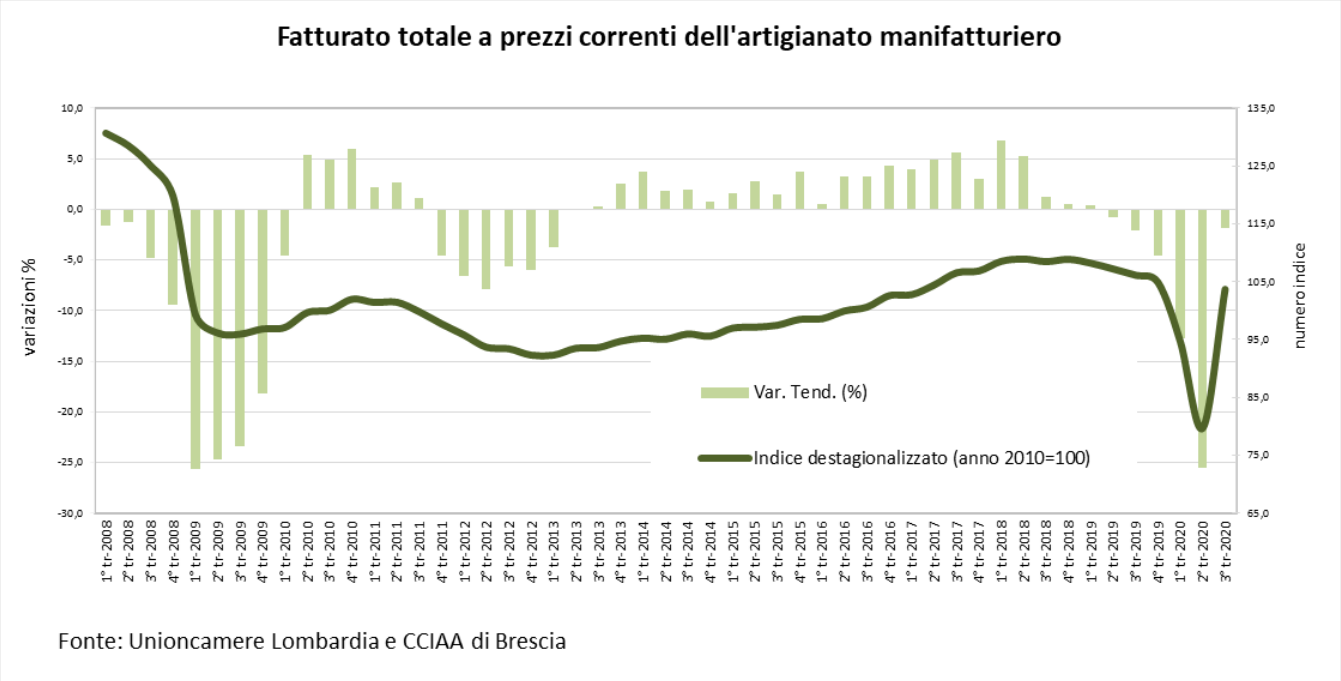
Dal punto di vista settoriale la dinamica tendenziale della produzione si presenta negativa in quasi tutti i settori. I comparti che hanno subito i cali maggiori, nel confronto con il terzo trimestre dello scorso anno, si confermano: le pelli-calzature (-21,8%), seguite dall'abbigliamento (-13%), dalla gomma-plastica (-10,8%) e dal legno-mobilio (-10,3%).

In calo anche la produzione del tessile (-8,2%), dell'alimentare (-6,1%), della siderurgia (-5,4%) e dei minerali non metalliferi (-5,4%). In leggero aumento la produzione della meccanica (+0,3%).



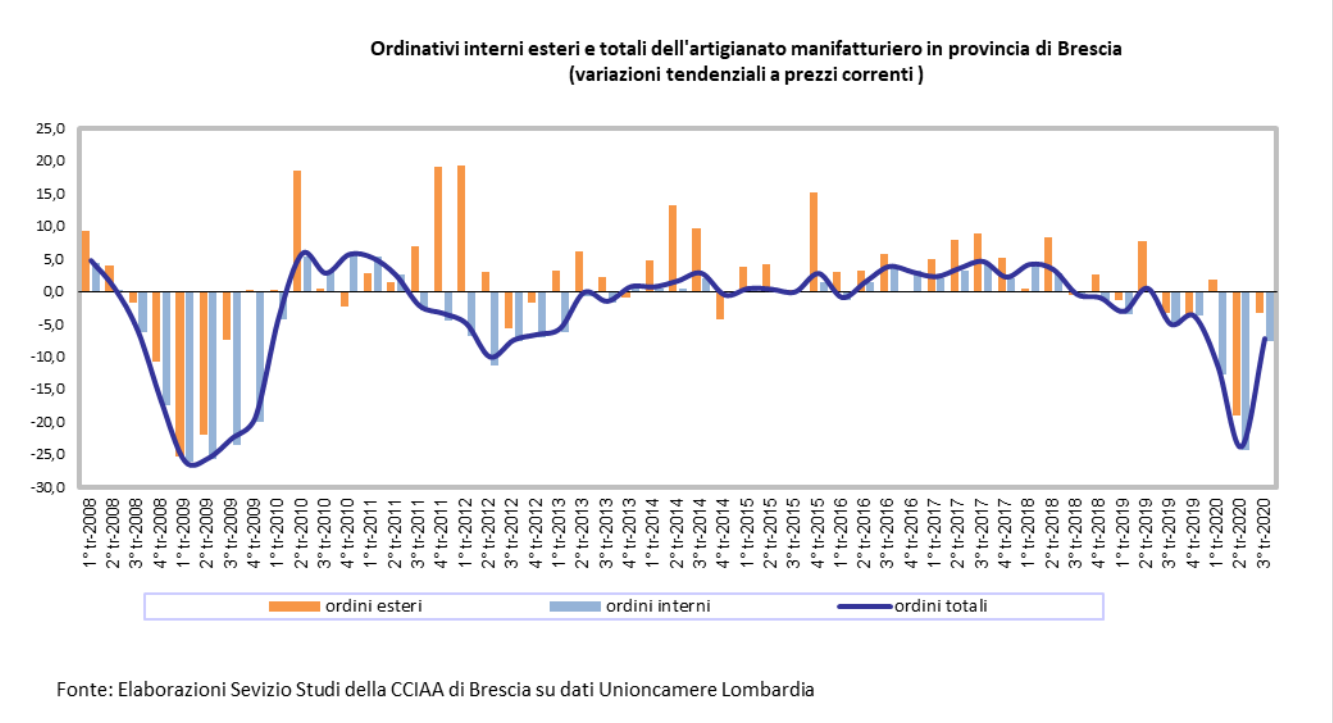
FATTURATO

Il fatturato nei mesi estivi ha segnato un incremento del 30,1%, tuttavia, l'entità di tale crescita non consente ancora un recupero completo dei livelli pre-emergenza sanitaria.
Nel confronto, infatti, con il terzo trimestre del 2019 il fatturato segna un calo dell'1,8% determinato dal calo della domanda interna che diminuisce del 2,1%.



ORDINI

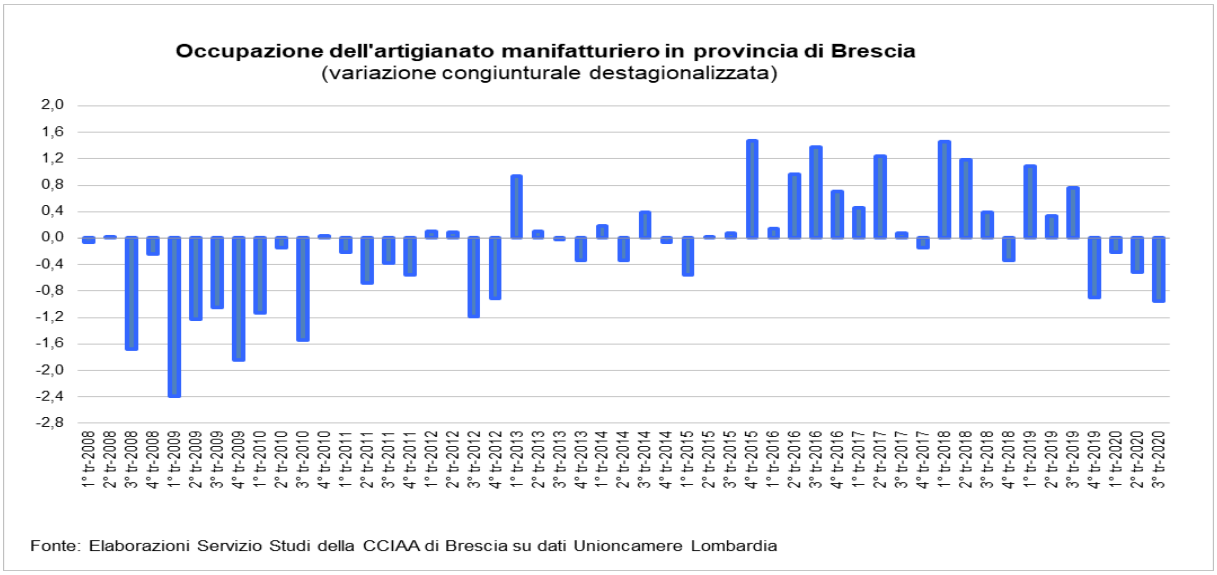
Anche gli ordini registrano un sostanziale recupero, rispetto al secondo trimestre, pari 19,7% che risulta, tuttavia, meno marcato in confronto alla produzione e al fatturato.
Nel confronto con il terzo trimestre del 2019 gli ordini dell'artigianato manifatturiero segnano un calo del 7,1% per effetto della contrazione degli ordini interni (-7,5%), mentre è meno intensa la diminuzione degli ordini provenienti dal mercato estero (-3,2%).



OCCUPAZIONE

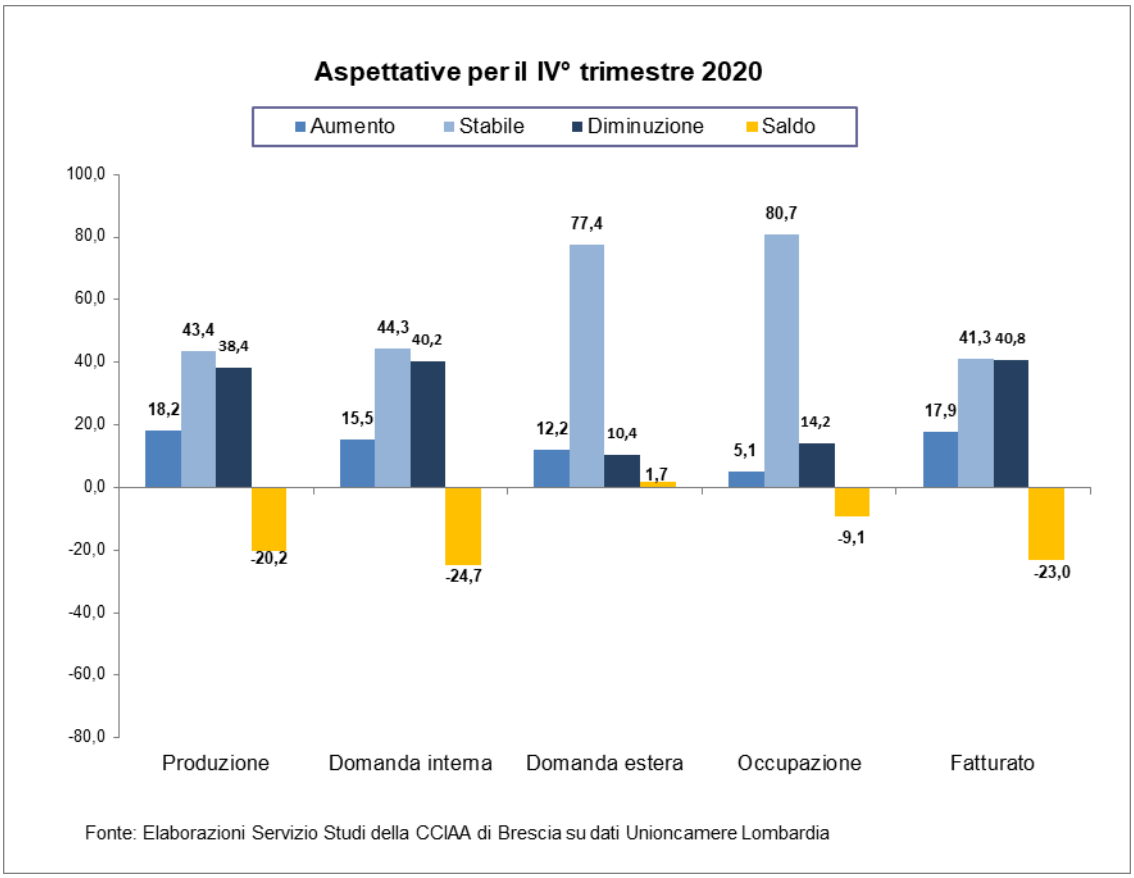
Gli effetti sull'occupazione, nonostante siano attenuati dalle misure straordinarie adottate dall'esecutivo a sostegno del lavoro, cominciano a intravedersi: il saldo, infatti, tra entrate e uscite è pari a -0,9% in aumento rispetto al saldo del trimestre scorso (-0,5%).

Quanto al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni la quota di imprese che nel trimestre osservato ne ha fatto ricorso scende, rispetto al picco del trimestre scorso, al 29,3%, per un totale sul monte ore complessivo del 3,8%. Si tratta, tuttavia, di valori elevati che non hanno precedenti.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le attese degli imprenditori artigiani per l'ultimo trimestre dell'anno sono pessimistiche.

Per produzione, fatturato e domanda interna le previsioni di diminuzione superano quelle di crescita.

Sul fronte della domanda estera e dell'occupazione prevalgono le ipotesi di stabilità, su quest'ultima incidono fortemente le disposizioni di blocco dei licenziamenti collettivi prorogate dall'esecutivo.